



Federazione della Sinistra – Campania – Via Pasquale Scura n.72 Napoli tel.0815423242 - fax 0814203717

COMUNICATO STAMPA

OGGETTO: Fed. della Sinistra - Campania “La classe operaia di Pomigliano non si piega al ricatto della FIAT e del Governo”

Il Portavoce della Fed. della Sinistra Nappo dichiara: “Quasi la metà degli operai della FIAT di Pomigliano D'Arco ha respinto il piano-capestro di Marchionne teso a schiacciare il lavoro produttivo in una condizione servile. Da una parte aumento parossistico dei ritmi e dei tempi di lavoro, compressione massima delle pause e dei periodi di riposo, turnazione asfissiante; dall'altra parte contestazione dell'indennità di malattia, attacco al diritto di sciopero, sospensione del contratto nazionale e dei diritti costituzionali”. Un vero e proprio diktat, comunicato ai sindacati senza nessuna vera trattativa, che spaccia per innovazione di sistema un'operazione di corto respiro che non parla al futuro: spostare tra due anni a Pomigliano una produzione già esistente, quella della Panda oggi fatta in Polonia, che in quel momento potrebbe resistere sul mercato solo per un breve periodo. Naturalmente la partita è ben più ampia: chiudere lo stabilimento di Termini Imerese ed imporre il “modello Pomigliano” al complesso delle fabbriche FIAT ed a tutto il sistema industriale ed economico. Lo “Stato di eccezione” penetrerebbe definitivamente nei rapporti di produzione e di classe, gettando la più decisiva base materiale per l'abbattimento della costituzione democratica della Repubblica.

Illuminante è, al riguardo, l'appoggio aperto dato a Marchionne dal Governo Berlusconi. Inquietante, per la stessa ragione, la posizione sfuggente e subalterna assunta dal Partito Democratico. **Nappo prosegue:** “La FIOM, come altri sindacati di classe, sta combattendo una battaglia straordinaria per il lavoro e la democrazia in tutto il Paese. Il risultato del referendum di ieri a Pomigliano, vero e proprio “plebiscito piemontese”, la premiano e la incoraggiano. Il consenso alle sue posizioni da parte dell'insieme dei lavoratori di Pomigliano raddoppia quasi la percentuale dei suoi iscritti e rappresenta, tra gli operai, quasi la metà dei voti”. Tutto ciò nonostante pesantissimi ricatti, intimidazioni, manipolazioni delle stesse modalità di voto. Ora si tratta di impedire alla FIAT una vergognosa fuga dai suoi impegni di investimento, del resto sostenuti indirettamente, anche in questa fase, dal massiccio sostegno ricevuto dallo Stato.

Nappo conclude: “Si tratta di imporre, con il decisivo appoggio dell'intera CGIL, una trattativa vera sul presupposto non rinunciabile del contratto nazionale, della legislazione vigente, della Costituzione. L'interesse di tutti i lavoratori, di Pomigliano e d'Italia, indipendentemente da ogni appartenenza sindacale, è quello di un piano di rilancio produttivo animato dalla più estesa e coraggiosa innovazione, quella che non penalizza ma valorizza la prestazione lavorativa ed è perciò in grado di ottenere un convinto coinvolgimento, una responsabilizzazione effettiva”.

Napoli 23.06.2010

Francesco Nappo

Portavoce Regionale Federazione della Sinistra - Campania